

PAGINE CONTROCORRENTE

Idee benedettine per le coppie postmoderne

Nell'epoca del post familiare, con coppie dal profilo sempre più incerto, con il vento del relativismo e del laicismo che soffia sempre più forte e l'orizzonte reso sempre meno definito dall'avanzare dei nuovi diritti che obbligano a faticose riflessioni e sollecitano i credenti a rivedere categorie che si consideravano acquisite per sempre, perché non offrire alle famiglie il dono della spiritualità benedettina? Sembrerebbe una pretesa bizzarra quella di indicare ai nuclei familiari multimediali dei nostri giorni uno stile di vita messo a punto oltre 1.500 anni fa, ma se si trova il coraggio di superare inutili diffidenze e false sicurezze, si possono scoprire valori e buone prassi che dalla grande comunità del monastero possono essere trasferite alla piccola comunità familiare senza troppi scossoni. Ne è certo dom Frediano Sal-

vucci, benedettino, priore del monastero di Santa Scolastica a Subiaco, autore di un testo sorprendente, *La bellezza della carità in famiglia. La storia, la Bibbia e il contributo di San Benedetto* (Cantagalli, pagg.134, euro 13) che con originalità attinge alle radici della sua tradizione monastica con un obiettivo dichiarato, contribuire a ristabilire la coesione della famiglia nel vissuto quotidiano. Dopo un breve excursus sulla storia della famiglia, dalla rivoluzione industriale ai nostri giorni - utile comunque a ricordare il percorso che ci ha portato alla situazione socio-culturale di oggi - e un altrettanto sintetico compendio di quanto emerge dalla Scrittura a proposito dei temi familiari, il cuore del volumetto è rappresentato dallo sforzo di attualizzare la regola benedettina in chiave di piccola chiesa domestica. Come l'abate guida il mo-

nastero, così i genitori guidano i figli. Alla radice delle due convivenze c'è il primato dell'amore un «vincolo di affetto profondo e duraturo» che «dovrebbe essere il clima naturale nel quale viene impartita l'educazione e per il quale si trasmettono dei valori dai genitori ai figli». Alla ricerca di una ragionevole speranza per il futuro si può attingere poi al «catalogo delle buone opere» benedettine, e cioè preghiera, impegno, giustizia, solidarietà, sobrietà, generosità verso i poveri, per comprendere come quei valori possano essere anche oggi la traccia sicura su cui indirizzare la vita di genitori e figli. Se rifondare oggi una società cristiana, ammette Salvucci, appare impresa se non impossibile, certo assai ardua, «abbiamo però la fiducia che ciò sia possibile nelle famiglie», quelle di cui oggi «il mondo ha un gran bisogno per costruire una vera pace». (L.Mo.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

075777